Gazzetta Ufficiale
DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1913 — **Roma — Sabato, 12 aprile** — **Numero 86**

DIREZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 11-31

Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi

AMMINISTRAZIONE
Corso Vittorio Emanuele, 209 — Tel. 75-91

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari . . . . L. 0.25 } per ogni linea e spazio di linea.
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*.

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. **10** *— nel Regno cent.* **15** *— arretrato in Roma cent.* **20** *— nel Regno cent.* **30** *— all'Estero cent.* **35**
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

Parte ufficiale.

Parte non ufficiale.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 275 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere all'ospizio marino ed ospedale dei bambini « Enrico Albanese », di Palermo, con esonero di ogni tassa, una lotteria di L. 5.000.000.

Art. 2.

Il ricavato di detta lotteria andrà diviso in ragione di tre quinti all'ospizio marino ed all'ospedale dei bambini « Enrico Albanese » di Palermo, e due quinti all'Associazione contro la tubercolosi di Palermo.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli*: FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 276 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti el Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa di bollo ed imposta, ed in special modo da imposte di bollo e registro a favore degli ospedali di Bibbiena, Pieve San Stefano e Poppi, una tombola telegrafica per la somma di L. 1.000.000, il cui ricavato netto dovrà ripartirsi in parti uguali fra gli ospedali suddetti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 277 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere alle Congregazioni di carità di Rimini, di Montiano e di Verucchio una tombola telegrafica per l'importo di un milione di lire.

Art. 2.

Il ricavo netto della tombola sarà diviso in proporzione della popolazione dei tre Comuni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 278 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni tassa ed imposta ed in special modo da imposte di bollo e registro, una tombola telegrafica per la somma di L. 2.200.000 a vantaggio delle opere ospedaliere di Messina, Milazzo, Castroreale, San Piero Patti, Sant'Angelo di Brolo, Santa Teresa di Riva, Francavilla di Sicilia, Barcellona, Naso, Tortorici, Novara di Sicilia, Patti, Santa Lucia del Mela, San Filippo del Mela, Spadafora e Rometta, da ripartirsi in ragione di 5 undicesimi a Messina ed il resto diviso in parti uguali tra tutti gli altri Comuni.

La tombola telegrafica sarà regolata da un piano che dovrà essere approvato dal Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 279 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esenzione da ogni e qualsiasi tassa ed imposta, una tombola telegrafica a favore degli ospedali di Forlimpopoli, Coriano, Mercato Saraceno, Montescudo, Sarsina, Cesenatico e Savignano di Romagna; dei ricoveri di mendicità di Bertinoro, di Gatteo, di Sogliano al Rubicone, Longiano, Poggio Berni, Sant'Arcangelo di Romagna, San Mauro di Romagna; e degli asili infantili di Montiano e di Gambettola, per la somma di lire 1.500.000 da ripartirsi in ragione di popolazione.

La tombola telegrafica sarà regolata da un piano che dovrà essere approvato dal Ministero delle finanze.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 280 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decret del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

Il Governo del Re è autorizzato a concedere, con esclusione da ogni tassa di bollo ed imposta, ed in special modo da imposte di bollo e registro, a favore dell'erigendo ospedale di Cecina e dell'ospedale civile di Piombino, una tombola telegrafica per la somma di lire 1.000.000, il cui ricavato netto dovrà ripartirsi in parti uguali fra gli ospedali suddetti.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 3 aprile 1913.

VITTORIO EMANUELE.

FACTA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

Il numero 284 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 23 novembre 1911, n. 1458;

Visto il R. decreto 19 febbraio 1911, n. 168 e il successivo R. decreto 2 settembre 1912, n. 1008;

Visti i RR. decreti 6 ottobre 1911, n. 1112 e 27 febbraio 1913, n. 226;

Sulla proposta del Nostro ministro della marina;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Al personale della R. marina comunque sbarcato o destinato a terra nella Tripolitania e Cirenaica e negli altri territori occupati durante la guerra italo-turca sarà concesso il soprassoldo previsto dalla colonna 3 della tariffa annessa al R. decreto 2 settembre 1912, n. 1008.

Art. 2.

È abrogato l'art. 6 del R. decreto 23 novembre 1911, n. 1458.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto avranno effetto dal 1° aprile 1913.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 marzo 1913.

VITTORIO EMANUELE.

LEONARDI-CATTOLICA.

Visto, *Il guardasigilli:* FINOCCHIARO-APRILE.

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Vista la legge 18 luglio 1904, n. 390, sulla istituzione di Commissioni provinciali, di un Consiglio superiore e di un servizio d'ispezione della pubblica assistenza e beneficenza;

Visto il regolamento approvato con R. decreto 1° gennaio 1905, n. 12;

Sulla proposta del Nostro ministro, segretario di Stato per gli affari dell'interno, presidente del Consiglio dei ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il sig. comm. Antonio Colombo è nominato membro della Commissione provinciale di assistenza e beneficenza pubblica di Napoli, in sostituzione del dimissionario Del Pezzo di Caianello prof. Pasquale, per il quadriennio 1913-916.

Il Nostro ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta ufficiale* del Regno.

Dato a Roma, addì 27 febbraio 1913.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

AVVISO.

Agli effetti dell'art. 1 del testo unico delle leggi sullo stato degli impiegati civili, approvato col R. decreto 22 novembre 1908, n. 693, si fa noto che i ruoli di anzianità degli impiegati dell'Amministrazione centrale dell'agricoltura, industria e commercio, secondo la situazione al 1° gennaio 1913, furono inseriti nell'annuario del Ministero stesso per l'anno corrente, testè pubblicato.

Roma, 10 aprile 1913.

MINISTERO DELLE FINANZE

Disposizioni nel personale dipendente:

SEGRETARIATO GENERALE.

Con R. decreto del 20 marzo 1913:

Castellani Antonio, archivista di 2ª classe nelle intendenze di finanza, è stato, a sua domanda, collocato in aspettativa, per motivi di salute a decorrere dal 1° aprile 1913.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

Disposizioni nel personale dipendente:

Magistratura.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Gaione cav. Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Genova, promovibile per anzianità anche nel P. M., è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Caltagirone.

Bavaro Sabino, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

De Focatiis Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Catania, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio.

Fantini cav. Ferdinando, giudice del tribunale civile e penale di Cassino, è collocato a riposo, a sua domanda, per avanzata età ed anzianità di servizio, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di presidente di tribunale.

Pilotti Massimo, giudice con funzioni di pretore presso il mandamento di Magliano Sabino, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Este cessando dalle anzidette funzioni.

Pilotti Massimino, giudice del tribunale civile e penale di Este, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali.

Berardelli Giulio Antonio, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Chiusi, è messo a disposizione del Ministero delle colonie per esercitare funzioni giudiziarie.

I sottoindicati giudici aggiunti di 2ª categoria in soprannumero entrano a far parte del ruolo organico, continuando ad esercitare le loro funzioni presso gli uffici ai quali sono rispettivamente assegnati:

Radini Arturo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso la R. procura del tribunale civile e penale di Ferrara.

Abramo Salvatore, giudice aggiunto di 2ª categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Trapani.

De Durante Vito, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Melfi.

Bentivoglio Adolfo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Roma.

Misani Luigi, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Frosinone.

Cagnazzi Carlo, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Salerno.

Ramanzini Egisto, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Padova.

Toeschi Alessandro, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Cassino.

Aquila Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Como.

Felici Alessandro, giudice aggiunto di 2ª categoria in soprannumero presso il tribunale civile e penale di Civitavecchia.

Manfredonia Lionello, uditore in missione di vice pretore presso il mandamento di Tivoli, avente i requisiti di legge, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Perugia.

Solimene Ugo, uditore in missione di vice pretore presso il 4° mandamento di Napoli, avente i requisiti di legge, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Benevento.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Portanova Giuseppe, giudice di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Forlì del Sannio, è collocato a riposo per limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte di appello.

Baldi Tommaso, giudice di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Vietri sul Mare, in aspettativa per motivi di salute, è collocato a riposo per limite di età, e gli è conferito il titolo e grado onorifico di consigliere di Corte d'appello.

Pandolfo Renato, giudice di 2ª categoria, presso il tribunale civile e penale di Volterra, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Novi Ligure, ed è ivi incaricato di esercitare le funzioni di pretore.

Scuteri Giuseppe, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Acri, è tramutato, a sua domanda, alla pretura di Chiaravalle Centrale, con le stesse funzioni.

Focacci Umberto, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Santa Maria Maggiore e Crana, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Santo Stefano Belbo, con le stesse funzioni.

Santamaria Francesco, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Feroleto Antico, sospeso dalle sue funzioni, perchè sottoposto a procedimento penale, è posto fuori del ruolo organico.

Sangiorgio Nicolò, giudice di 1ª categoria in aspettativa per motivi di salute per sei mesi, è posto fuori del ruolo organico.

I seguenti vice pretori mandamentali sono confermati nell'ufficio per il triennio 1913-915 presso il mandamento per ciascuno di essi indicato:

De Stefano Nicasio, presso il mandamento di Orsara di Puglia — Amatucci Francesco, id. di Chiusano San Domenico.

Tolino Enrico, id. di Montoro Superiore — Mongillo Luigi, id. di Sant'Agata de' Goti.

Fabrocini Dante, id. di Napoli (4°) — Conforti Armando, id. di Napoli (9°).

Tommasuolo Giacomo, id. di Barra — Paciotti Pietro, id. di Barra.

Giannattasio Liborio, id. di Torre del Grego.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1913:

Assanti Stefano, uditore giudiziario destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale di Velletri, è destinato in temporanea missione presso la Corte di cassazione di Roma.

Con decreto Ministeriale del 25 gennaio 1913:

Forte cav. Antonio, sostituto procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Catanzaro, è temporaneamente applicato alla R. procura del tribunale civile e penale di Nicastro.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

Beli Luigi, giudice aggiunto di 1ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Davoli, è tramutato, a sua domanda, al mandamento di Poggiardo, con le stesse funzioni.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da:

Posta cav. Domenico, dalla carica di vice pretore del 3° mandamento di Roma.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1913:

Zoppi Alberto, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Roma, è destinato a prestare servizio nel mandamento di Aquila.

Mirto Randazzo Pietro, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palermo, è destinato a prestare servizio al mandamento di Caltanissetta.

Cancellerie e segreterie.

Con decreto Ministeriale del 22 dicembre 1912:

Sono promossi dalla 2ª alla 1ª categoria a decorrere dal 1° gennaio 1913:

Mocai Carlo, aggiunto della pretura urbana di Bologna — Giorgi Guido, id. della 1ª pretura di Milano.

Tesè Lorenzo, id. del tribunale di Caltanissetta — Brunasso Celestino, id. della Corte d'appello di Roma.

Boschi Silvio, id. della pretura di Savona — Antonelli Giuseppe, id. della R. procura di Perugia.

Lupis Orazio, id. della pretura di Caulonia — Zanelli Vincenzo, id. del tribunale di Pordenone.

Tamburino Agrippino, id. del tribunale di Caltagirone — Vignola Francesco, id. della pretura di Ferentino.

Bagnoli Enrico, id. della pretura di Benevento — Mauro Michele, id. della Corte d'appello di Napoli.

Romano Vincenzo, id. del tribunale di Torino, in servizio alla pretura di Lecce — Giordani Federico, id. della pretura di Capurso.

Tringali Vincenzo, id. della pretura di Busto Arsizio — Conforzi Vincenzo, id. della Corte di cassazione di Roma.

Erba Pietro Enrico, id. della Corte d' appello di Milano — Candiani Masio, id. del tribunale di Legnago.

Mandese Bernardino, id. della pretura di Soriano al Cimino — Padullà Bernardo, id. della Corte d'appello di Catanzaro.

Tamberi Carlo, della pretura di Monsummano — Bizzarro Emanuele, id. d tribunale di Lucera.

Panzarella Carn le, id. della R. procura di Palmi — Mezzadri Luigi, id. della 1ª pretura di Verona.

Teti Alfredo, id. della 5ª pretura di Napoli — Ridente Francesco, id. della 7ª pretura di Torino.

De Pinto Vito Rocco, id. del tribunale di Sarzano — Pennè Oreste id. del tribunale di Busto Arsizio.

Lantieri Salvatore, id. della 1ª pretura di Roma — Todde Carlo, id. della 1ª pretura di Cagliari.

Di Pierro Michele, id. della pretura di Barletta — Santovito Michele, id. della R. procura di Trani.

Barone Alfredo, id. del tribunale di Monteleone Calabro — Panaiotti Periole, id. della pretura di Chioggia.

Patrucco Giuseppe, id. della 1ª pretura di Alessandria — Garaffa Salvatore, id. della 2ª pretura urbana di Roma.

De Rossi Francesco, id. della pretura di Gallipoli — Quaranta Bernardo, id. della pretura di S. Vito dei Normanni.

Dell'Abadessa Giuseppe, id. della R. procura di Napoli — Nardi Igino id. della pretura di Venosa.

Cortada Giuseppe, id. della pretura di Noto — Pinto Costantino, id. della pretura di Venezia.

Paolone Celso, id. del tribunale di Bologna — Formigli Francesco, id. della 1ª pretura di Torino.

Basile Giov. Battista, id. della pretura di Cosenza — Bignozzi Giuseppe, id. della pretura di Gardone Val Trompia.

Stefanelli Remo, id. del tribunale di Spoleto — Cerrato Francesco, id. del tribunale di Asti.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Gaudio Antonio, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è, a sua domanda, collocato a riposo, per raggiunto limite di età e gli è conferito il titolo e grado onorifico di cancelliere di Corte d'appello.

Di Falco Valerio, cancelliere della pretura di Pontecorvo, è tramutato alla pretura di San Bartolomeo in Galdo.

Gallotta Raffaele, aggiunto di cancelleria della pretura di Terracina, nominato cancelliere della pretura di San Bartolomeo in Galdo, ove non ha ancora preso possesso, è, invece nominato cancelliere della pretura di Pontecorvo.

Giusfredi Lapo, cancelliere della pretura di Firenzuola, è nominato vice cancelliere del tribunale di Arezzo, lasciandosi vacante per l'aspettativa del vice cancelliere del detto tribunale Galgani Enrico, il posto di cancelliere della pretura di Firenzuola.

Sansoldi Giov. Battista, cancelliere della pretura di Rivoli, è tramutato alla pretura di Carignano.

Somà Giuseppe, cancelliere della pretura di Carignano, è tramutato alla pretura di Rivoli.

Lavazza Stefano, cancelliere della pretura di Cavamanara, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi 6.

Parboni Mario, cancelliere della pretura di Montefiascone, è tramutato alla pretura di Sant'Agata di Puglia.

Franceschi Saverio Francesco, cancelliere della pretura di Casoli, è tramutato alla pretura di Montefiascone.

Mazza Modestino, cancelliere della pretura di Tricarico, in aspettativa per infermità, è, d'ufficio, confermato nella stessa aspettativa per altri 6 mesi.

Calestani Alfredo, consigliere della pretura di Castelfranco Veneto, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Pennabilli.

Ceccarelli Edmondo, cancelliere della pretura di Pennabilli, ove non ha assunto possesso, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Castelfranco Veneto.

Bozolo Giovanni, cancelliere della pretura di Sacile, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per mesi 2.

Planeta Alfio, cancelliere della pretura di Francavilla di Sicilia, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Taormina, lasciandosi vacante per l'aspettativa di Piscionieri Giuseppe, il posto nella pretura di Santa Lucia del Mela.

Cortada Antonino, cancelliere della pretura di Santa Lucia del Mela, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Francavilla di Sicilia.

La Porta Michele, cancelliere della pretura di Agnone, dove ancora non ha preso possesso, in servizio da oltre 10 anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per infermità per mesi quattro.

Castagna Luigi, cancelliere della pretura di Gonzaga, in aspettativa per infermità, è, a sua domanda, richiamato in servizio ed è tramutato alla pretura di Ostiglia.

Damiani Stanislao, cancelliere della pretura di Ostiglia, applicato presso la Commissione di statistica e legislazione, è tramutato alla pretura di Fiamignano, continuando nella detta applicazione.

Palma Ignazio, cancelliere della pretura di Sanseverino Marche, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni perchè sottoposto a procedimento penale, è destituito dalla carica.

Sartori Gaetano, cancelliere della pretura di Calestano, è tramutato alla pretura di Corniglio, lasciandosi vacante per la sospensione del cancelliere Alessi Emilio il posto nella pretura di Calestano.

Giambri Biagio, cancelliere della 7ª pretura di Napoli, dove non ha preso ancora possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Napoli.

Fiorentino Antonio, vice cancelliere del tribunale di Napoli, è nominato cancelliere della 7ª pretura di Napoli.

Guerrera Luigi, cancelliere della pretura di Melilli, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Santa Teresa di Riva.

Mazzone Salvatore, cancelliere della pretura di Santa Teresa di Riva, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Melilli.

Minolfi Filippo, aggiunto di cancelleria della pretura di Cittanova, nominato cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra, è nominato vice cancelliere del tribunale di Palmi.

Della Corte Stefano, vice cancelliere del tribunale di Palmi, è nominato cancelliere della pretura di Cerchiara Calabra.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali ed in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere della Corte di appello di Palermo, Natoli Francesco, al nome di Francesco è sostituito quello di Francesco di Paola, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali e in tutti gli atti riguardanti la carriera del vice cancelliere della Corte d'appello di Napoli, Verocchi Angelo, al cognome di Verocchi è sostituito quello di Verrocchi, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

In tutti i decreti Regi, Ministeriali e presidenziali e in tutti gli atti riguardanti la carriera del cancelliere della pretura di Maratea, Cosentino Luigi, al nome di Luigi è sostituito quello di Fortunato, restando così stabilito per tutti gli atti successivi al presente decreto.

Con decreto Ministeriale del 23 gennaio 1913:

Colzi cav. Giovanni, archivista capo nel Ministero di grazia e giustizia e dei culti, già funzionario di cancelleria e segreteria, è, a sua domanda, nominato cancelliere di sezione del tribunale di Roma.

Guidobaldi Cesare, cancelliere di sezione del tribunale di Roma, applicato alla Corte di cassazione di Roma, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, continuando nella detta applicazione.

Sicbaldi Paolo Giuseppe Cesare, segretario della R. procura presso il tribunale di Novara, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte di appello di Torino.

Rosatelli Pietro, cancelliere della 1ª pretura di Roma, è sospeso dall'ufficio per giorni cinque, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione della sua scorretta condotta.

Alla famiglia di Galasso Gerardo, cancelliere della pretura di Monte San Giuliano, sospeso dallo stipendio per un mese, è concesso un assegno alimentare corrispondente al terzo dell'attuale stipendio.

È concesso alla famiglia di Puccini Dante, cancelliere della pretura di Dicomano, sospeso dalle sue funzioni, un assegno alimentare mensile corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Spalma Salvatore, cancelliere della pretura di San Mauro Castelverde, è sospeso dal grado e dallo stipendio perchè sottoposto a procedimento penale.

Agnese Emilio Giacinto, aggiunto di cancelleria della pretura urbana di Genova, ove non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Genova.

Bartolotti Mario, alunno gratuito del tribunale di Genova, nominato aggiunto di 3ª classe della 1ª pretura di Firenze, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura urbana di Genova.

Di Giovine Cesare, aggiunto di cancelleria della Corte di cassazione di Firenze, ove non ha preso possesso, è tramutato alla 1ª pretura di Firenze.

Cini Aldo, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Firenze, è tramutato alla Corte di cassazione di Firenze.

Zerini Arrigo, aggiunto di cancelleria della pretura di Ploaghe, è tramutato alla 2ª pretura di Firenze.

Signore Umberto, aggiunto di cancelleria della Corte di appello di Ancona, è tramutato alla 1ª pretura urbana di Roma.

Di Maio Giovanni, aggiunto di cancelleria della pretura di Correggio, in servizio al Casellario centrale, è tramutato alla 1ª pretura di Cremona continuando a prestare servizio al Casellario centrale.

Giovanetti Gino, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura di Cremona, è tramutato alla pretura di Correggio.

Genesi Gabriele, aggiunto di cancelleria della pretura di Nereto, in servizio al Casellario centrale, è tramutato alla pretura di Montorio al Vomano, continuando a prestar servizio al Casellario centrale.

Auletta Ermindo, aggiunto di cancelleria della pretura di Montorio al Vomano, è tramutato alla pretura di Nereto.

Aufossi Vincenzo, aggiunto di cancelleria del 1° mandamento di Ancona, è tramutato al 2° mandamento di Ancona.

Palmieri Carlo, aggiunto di cancelleria del 2° mandamento di Ancona, è tramutato al 1° mandamento di Ancona.

Bartoccini Giuseppe, aggiunto di cancelleria del 2° mandamento di Perugia, è nominato aggiunto di segreteria alla R. procura presso il tribunale di Perugia.

Betti Arnaldo, aggiunto di segreteria alla R. procura presso il tribunale di Perugia, è nominato aggiunto di cancelleria al 2° mandamento di Perugia.

Sechi Giovanni Battista, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Sassari, in aspettativa per obbligo di leva, è tramutato alla pretura di Pattada continuando nella detta aspettativa.

Ferralis Orazio, aggiunto di cancelleria della pretura di Pattada, è tramutato alla 2ª pretura di Sassari.

Pastore Giovanni, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Trapani, è tramutato alla pretura di Saluzzo.

Lentini Francesco, aggiunto di cancelleria della pretura di Saluzzo, è tramutato alla R. procura presso il tribunale di Trapani.

Ronci Gregorio, aggiunto di segreteria della R. procura presso il tribunale di Ivrea, è applicato per sei mesi al tribunale di Taranto.

Luglio Michele, aggiunto di cancelleria del tribunale di Frosinone, è tramutato alla pretura di Frosinone ed è applicato per sei mesi al tribunale di Napoli.

Malizia Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Frosinone, è tramutato al tribunale di Frosinone.

Tringali Vincenzo, aggiunto di cancelleria della pretura di Busto Arsizio, è tramutato al tribunale di Milano.

Chiello Domenico, aggiunto di cancelleria della pretura di Misilmeri, è tramutato alla pretura di Carrara.

Monreale Pietro, aggiunto di cancelleria della 3ª pretura di Genova, è tramutato alla pretura di Misilmeri.

Clemente Giuseppe, aggiunto di cancelleria della 2ª pretura di Bari, è, a sua domanda, tramutato alla pretura di Bazzano, lasciandosi vacante il posto per l'aspettativa dell'aggiunto Subrizi Giuseppe Fortunato, presso la pretura di Savignano di Romagna.

Martelli Aldo, aggiunto di cancelleria della pretura di Savignano di Romagna, è tramutato alla pretura di Forlì.

Gai Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Valentano, è tramutato alla pretura di Albano Laziale.

Mete Oreste, aggiunto di cancelleria della pretura di Albano Laziale, applicato alla R. procura presso il tribunale di Napoli, è tramutato alla pretura di Valentano, continuando nella detta applicazione.

L'applicazione alla pretura di Castropignano, dell'alunno gratuito del tribunale di Isernia Canfora Amedeo, nominato aggiunto di 3ª classe della pretura di Canelli e quindi della pretura di Forlì nel Sannio, dove non ha preso possesso, è prorogata per altri due mesi.

Mastroianni Giuseppe, aggiunto di cancelleria del tribunale di Udine, è applicato per sei mesi alla segreteria della R. procura presso il tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Perez Antonino, aggiunto di cancelleria della pretura di Comiso, in aspettativa per infermità, è collocato in disponibilità con l'intero attuale stipendio per due anni.

Zaccaglia Nicola, aggiunto di cancelleria della pretura di Tolmezzo, è tramutato alla pretura di Atessa.

De Sanctis Ugo, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, dove ancora non ha preso possesso, è nominato aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli.

De Filippo Oreste, aggiunto di cancelleria della 1ª pretura urbana di Napoli, ove non ha preso possesso, è nominato aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Il decreto ministeriale 10 maggio 1912 col quale Gorrino Secondino Guglielmo, aggiunto del tribunale di Alessandria, venne promosso dalla 3ª alla 2ª categoria è revocato.

L'applicazione dell'aggiunto di cancelleria della 4ª pretura di Roma, Saponieri Pietro, al Ministero di grazia e giustizia presso le Commissioni centrali di scrutinio e di epurazione del personale di cancelleria, è prorogata fino al 30 giugno 1913.

Lustig Giovanni, aggiunto di segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato vice cancelliere del tribunale di Lucera.

Cerchi Raffaele, aggiunto di cancelleria di 2ª classe della pretura di Tortoli, in aspettativa per motivi di salute per due anni, è collocato in disponibilità con l'intero stipendio per due anni.

Gasparro Eugenio, aggiunto di 1ª classe nella 2ª pretura di Bari, è collocato in disponibilità con l'intero stipendio per due anni.

La nomina ad aggiunto di 3ª classe conferita all'alunno gratuito Baldassarre Giovanni della pretura di Paternopoli decorrerà dal 1° luglio 1911.

Fabbricatore Matteo, alunno gratuito del tribunale di Salerno, è applicato per sei mesi alla pretura di Montichiari.

Puxeddu Giuseppe, alunno gratuito del tribunale di Oristano, applicato alla pretura di Montichiari, cessa dalla detta applicazione ed è applicato alla pretura di Sanluri per sei mesi.

Pittaluga Vincenzo, alunno della pretura di Novi Ligure, nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe del tribunale di Oneglia, dove ancora non ha preso possesso, è invece nominato aggiunto di cancelleria di 3ª classe del tribunale di Novi Ligure.

Scognamiglio Giuseppino, aggiunto di cancelleria del tribunale di Novi Ligure dove ancora non ha preso possesso, è tramutato al tribunale di Oneglia.

Salvatelli Giulio, alunno di cancelleria presso il tribunale di Bari, è applicato per sei mesi alla 2ª pretura di Padova.

Maraffa Corrado, alunno di cancelleria presso il tribunale di Palermo, è applicato per sei mesi alla pretura di Ripatransone.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

D'Onofrio Domenico, cancelliere del tribunale di Campobasso, è tramutato al tribunale di Chieti.

Jacanparo Luigi, cancelliere del tribunale di Chieti, è nominato cancelliere di sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Tambolleo Francescantonio, cancelliere di sezione del tribunale di Santa Maria Capua Vetere, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli.

Colitto Caro, cancelliere di sezione del tribunale di Campobasso, è nominato cancelliere del tribunale di Campobasso.

Maldari Luigi, cancelliere della pretura di Mignano, ove non ha preso possesso, è nominato vice cancelliere del tribunale di Santa Maria Capua Vetere.

Rosati Alberto, cancelliere della pretura di Ariano di Puglia, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Buccino.

Di Furia Alfredo, cancelliere della pretura di Accadia, ove non ha preso possesso, è tramutato alla pretura di Mignano.

Di Gilio Raffaele, cancelliere della pretura di Buccino, ove non ha preso possesso, è richiamato al precedente posto di cancelliere della pretura di Ariano di Puglia.

Archivi notarili.

Personale subalterno.

Avignone Rosario, è nominato copista nell'archivio notarile distrettuale di Reggio Calabria, con l'annuo stipendio di L. 600.

Quarta Francesco, è nominato sotto archivista nello archivio notarile distrettuale di Lecce, con l'annuo stipendio di L. 1000.

Economati dei benefizi vacanti.

Con decreto Ministeriale del 27 gennaio 1913:

Della Seta Armando, usciere di 2ª classe nell'economato generale dei benefici vacanti di Firenze, in servizio da più di dieci anni, ed in aspettativa per infermità fino a tutto il mese di dicembre 1912, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per sei mesi dal 1° gennaio 1913, con l'assegno pari alla metà del suo attuale stipendio.

Pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Con R. decreto del 16 gennaio 1913:

Sertori Amilcare, è confermato per un altro biennio nella carica di componente del Consiglio d'amministrazione del pio Istituto della Santa Casa di Loreto.

Culto.

Con R. decreto del 12 gennaio 1913, registrato alla Corte dei conti il 16 stesso mese:

È stato concesso il *R. assenso* all'erezione in parrocchia autonoma, di R. patronato, della chiesa coadiutorale di Santa Maria del Carmelo in Venere di Pescina.

Con R. decreto del 16 gennaio 1913, registrato alla Corte dei conti il 25 stesso mese:

È stato concesso il *R. assenso* alla erezione in parrocchia autonoma della chiesa della B. V. M. Immacolata e del S. Apostolo Bartolomeo in Villanova, comune di Bernareggio.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

È stato concesso l'*Exequatur* alle Bolle pontificie con le quali furono nominati:

Belli sac. Domenico, al canonicato Piccinini Ambrosi I, nel capitolo cattedrale di Fabriano.

Ghirelli sac. Luigi, al beneficio parrocchiale dei Ss. Pietro e Paolo in San Polo d'Enza.

Siniscalchi sac. Guerino, al beneficio parrocchiale di San Nicola in Gallo, comune di Comiziano.

Il beneficio parrocchiale dei SS. Carlo e Felicita in Roveto di Gualdo Tadino, di cui è titolare il sacerdote Cesare Giuseppetti, è stato sottoposto a sequestro per misura di repressione.

Sono stati nominati in virtù del R. patronato:

Petrilli sac. Enrico, rettore del beneficio della Immacolata Concezione per la prefettura dei chierici nella chiesa metropolitana di Siena.

Lungo sac. Luigi, ad un canonicato semplice nel capitolo cattedrale di Vasto.

Berti sac. Martino, alla parrocchia dei SS. Filippo e Giacomo in Valecchie comune di Cortona.

Meo sacerdote Davide, alla parrocchia di Sant'Antonio in Montegiordano.

Ed in virtù del R. compatronato è stata approvata e confermata la elezione, fatta dal capitolo metropolitano di Barletta, del sacerdote Michele Vannella, ad un canonicato nel capitolo medesimo.

Con Sovrana determinazione del 23 gennaio 1913:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, con la quale il sac. Luigi Canci, nominato col R. decreto dell'8 dicembre 1912 al canonicato cantorale nel capitolo cattedrale di Vasto, è stato canonicamente istituito nel beneficio medesimo.

Con R. decreto del 26 gennaio 1913:

È stato concesso l'*Exequatur* al decreto della Sacra Congregazione

concistoriale, col quale monsignor Giovanni Biondi è stato nominato amministratore apostolico della diocesi di Imola.

Con Sovrana determinazione del 26 gennaio 1913:

È stata autorizzata la concessione del *R. Placet* alla Bolla vescovile, colla quale, accettandosi la rinunzia del sac. Valentino Ceccarelli alla parrocchia di San Giov. Battista in San Gervasio, comune di Palaia, gli è stata riservata l'annua pensione di lire 250 sulle rendite beneficiali.

Magistratura.

Con decreto Ministeriale del 12 gennaio 1913, registrato alla Corte dei conti il 31 gennaio 1913:

Spanò Alberto, giudice aggiunto di 2ª categoria, con funzioni di pretore nel mandamento di Bianco, è promosso alla 1ª categoria, dal 1° gennaio 1913.

Con decreto Ministeriale del 20 gennaio 1913, registrato alla Corte dei conti il 1° febbraio 1913:

Braida Emilio, nominato uditore, è destinato al tribunale civile e penale di Roma, è dichiarato dimissionario dalla carica per non avere assunto le sue funzioni entro il termine di legge.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Maineri Gennaro, uditore in missione di vice pretore nel 9° mandamento di Milano, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Milano.

Macioce Francesco, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Terni, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 3ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Latour Giuseppe, uditore in missione di vice pretore del 1° mandamento di Napoli, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Ariano.

Di Iorio Carlo, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Albano, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Lecce.

Rennis Raffaele, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Reggio Calabria, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2° categoria presso la R. procura del tribunale civile e penale di Palmi.

Citti Oronzo, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di Lecce, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Bari.

Mattiello Ettore, uditore in missione di vice pretore nel mandamento di San Pier d'Arena, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso il tribunale civile e penale di Oristano.

Nisii Cleto, uditore in missione di vice pretore del 1° mandamento di Bergamo, è nominato in soprannumero giudice aggiunto di 2ª categoria presso la Regia procura del tribunale civile e penale di Oristano.

Con decreto Ministeriale del 24 gennaio 1913:

Margara cav. Agostino, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Torino, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Torino sino a tutto il 31 gennaio 1913, continua nella detta applicazione fino a nuova disposizione.

Con R. decreto del 23 gennaio 1913:

Spezia cav. Tullo, consigliere della Corte di appello di Casale, è collocato in aspettativa, a sua domanda, per infermità, per due mesi.

Sangiorgio Nicolò, giudice del tribunale civile e penale di San Remo, in aspettativa per infermità per sei mesi, è temporaneamente posto fuori del ruolo organico della magistratura, continuando nella detta aspettativa.

Manca Casu Antonio Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Ferrara, e tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Sassari.

Masala Eugenio, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Cagliari.

Iannoni Italo, giudice del tribunale civile e penale di Pavullo, è tramutato, col suo consenso, al tribunale civile e penale di Acqui.

Tirinanzi De Medici Antonio, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Luino, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Sondrio.

Maniscalco Antonino, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Trapani, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Trapani.

Poma Giovanni, giudice con funzioni di pretore presso il 2° mandamento di Cagliari, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Cagliari.

Petrucci Pasquale, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Zavattarello, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Avezzano.

Plessi Adolfo, giudice con funzioni di pretore nel mandamento di Scandiano, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Reggio Emilia.

D'Aquino cav. Michele, giudice del tribunale civile e penale di Napoli, è tramutato, a sua domanda, al 2° mandamento di Napoli.

Faraone cav. Eugenio, giudice con funzioni di pretore nel 2° mandamento di Napoli, è tramutato, a sua domanda, al tribunale civile e penale di Napoli.

Pilotti Massimo, giudice del tribunale civile e penale di Este, è temporaneamente applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali presso il tribunale civile e penale di Roma.

De Ruggiero Carlo, giudice del tribunale civile e penale di Sala Consilina, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico.

Veneziani Alessandro, giudice del tribunale civile e penale di Alba, incaricato della istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico.

Candia Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Sant'Angelo dei Lombardi, incaricato dell'istruzione dei processi penali, è esonerato, a sua domanda, dal detto incarico.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Smarrimento di ricevuta (1ª pubblicazione).

Il signor Di Iorio Francesco, ha denunziato lo smarrimento della ricevuta n. 53 ordinale, n. 385 di protocollo e n. 1758 di posizione, stata rilasciata dalla Intendenza di finanza di Campobasso in data 29 agosto 1908, in seguito alla presentazione di un certificato della rendita complessiva di L. 10, consolidato 5 0/0, con decorrenza dal 1° gennaio 1907.

Ai termini dell'art. 334 del vigente regolamento generale sul debito pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione del presente avviso, senza che siano intervenute opposizioni, sarà consegnato al signor Di Iorio Francesco fu Nicola, il nuovo titolo proveniente dall'eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della predetta ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, 10 aprile 1913.

Il direttore generale
GARBAZZI.

Direzione generale del tesoro (Divisione portafoglio)

Il prezzo medio del cambio pei certificati di pagamento dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 12 aprile 1913, in L. 102,18.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Ispettorato generale del commercio

Media dei corsi dei consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'agricoltura, industria e commercio e il Ministero del tesoro (Divisione portafoglio).

11 aprile 1913.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Senza cedola	Al netto degl' interessi maturati a tutt'oggi
3.50 % *netto*	98.08 81	96.33 81	97.11 14
3.50 % *netto* (1902)	97.75 50	96 00 50	96.77 83
3 % *lordo*	66.32 50	65.12 50	66 25 28

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione politica montenegrina mostra chiaramente che sono in corso trattative amichevoli; perocchè, diversamente, non sarebbero quasi cessate le ostilità contro Scutari e la dimostrazione navale non si sarebbe limitata alla dichiarazione del platonico blocco. I compensi da offrirsi al Montenegro dovranno prima concordarsi tra le potenze ed è forse questo il motivo per il quale, mentre la stampa estera va parlando di compensi da offrirsi al Montenegro, questo sia il solo che dichiari di non avere finora ricevuto proposte di sorta.

Intorno alla dimostrazione navale ed a quanto sopra si hanno i seguenti dispacci:

Vienna, 11. — Il *Fremdenblatt* che si pubblicherà domani scrive: Le nostre speranze espresse il 5 corrente, che l'accordo e l'intesa delle grandi potenze nella attuazione delle decisioni comuni continuino fino alla fine, sono state confermate da due avvenimenti che si sono finora verificati. L'uno di essi consiste nel fatto che, dopo l'insuccesso della grande dimostrazione navale dinanzi ad Antivari, fu effettuato il 10 corrente il blocco della costa fra Antivari e lo sbocco del Drin, blocco vigente contro tutte le navi di tutte le nazioni, e quindi il secondo mezzo disponibile per raggiungere la mèta da tutte le parti desiderata fu effettivamente applicato.

Altrettanto importante quanto l'energia dimostrata nell'azione marittima è anche che l'accordo delle potenze si manifesti chiaramente e che non rimanga più la minima divergenza nel concerto europeo, sulla quale si potrebbero eventualmente ancora basare speculazioni. La dichiarazione pubblicata sull'attitudine del Governo russo nella questione di Scutari non lascia appunto nessun dubbio in proposito.

Ne risulta, in modo da escludere ogni ambiguità, che la Russia nella questione di Scutari non soltanto teoricamente resta ferma nel punto di vista delle altre potenze, ma che essa crede anche necessarie tutte le misure che dovessero essere prese per vincere la resistenza del Montenegro. In questa dichiarazione è di massima importanza il fatto che il suo tenore si ispira al principio di nazionalità, ai motivi derivanti dal carattere prettamente albanese di Scutari; le quali ragioni sono state fatte valere da noi fino dal principio a favore della incorporazione di Scutari all'Albania.

Cettigne, 11. — Telegrafano da Antivari che le navi da guerra componenti la flotta internazionale sono partite per fare una crociera di ispezione fino alla foce del Drin.

Una sola nave è rimasta per sorvegliare il porto di Antivari e la sua costa. Le navi delle potenze hanno più tardi ripreso il loro posto di blocco.

Londra, 11. — Un dispaccio ricevuto qui stamane dal ministro degli affari esteri montenegrino dice che nessuna proposta è stata fatta al Montenegro e nessuna trattativa è stata aperta con esso dalle potenze riguardo a compensi territoriali o pecuniari.

Londra, 11. — Secondo una informazione dell'*Agenzia Reuter*, un dispaccio ufficiale da Cettigne, ricevuto a tarda ora della sera, dice che il Governo montenegrino sarebbe disposto ad esaminare le offerte di un compenso.

Londra, 11. — Secondo un'informazione comunicata alla stampa l'ottimismo continua a regnare nei circoli diplomatici. La questione di Scutari resta incerta.

Non si pensa precisamente che il Governo montenegrino abbia modificato la sua attitudine, tuttavia si crede che la questione di Scutari sia suscettibile di essere risolta.

A parte ciò, si crede nei circoli ufficiali che le condizioni preliminari della pace potrebbero essere firmate tra una settimana.

Si dice nei circoli diplomatici che la dichiarazione ben netta della Russia intorno alla questione di Scutari, è giunta nel momento più opportuno e che avrà per effetto di migliorare la situazione.

***

Le trattative per la conclusione della pace turco-balcanica proseguono sempre con grande probabilità di non lontano successo. Nessun ostacolo grave si frappone e le difficoltà si vanno man mano eliminando, cosicchè buona parte della stampa estera attende la conclusione del trattato di pace non oltre la veniente settimana.

Le notizie telegrafiche che si riferiscono ai lavori degli ambasciatori ed a qualche particolare delle trattative sono riferite nei seguenti dispacci:

Londra, 11. — Secondo un'informazione comunicata alla stampa la riunione degli ambasciatori ha durato circa 2 ore e si è aggiornata a giovedì. La riunione si è specialmente occupata della nota di risposta agli alleati. Essa ha constatato che tutti i Governi hanno approvato il tenore della nota preparata dagli ambasciatori.

Tutti i rappresentanti delle potenze nelle capitali balcaniche ne hanno già ricevuto il testo per telegrafo, e ora verrà dato loro l'ordine di presentarla ai Governi alleati.

Vienna, 11. — La *Neue Freie Presse* scrive: Nella seduta odierna della riunione degli ambasciatori saranno stabilite le frontiere dell'Albania meridionale.

Gli Stati balcanici riceveranno una comunicazione circa i confini albanesi, e poi saranno probabilmente firmati i preliminari di pace.

Atene, 11. — Stasera o domani sarà rimessa al Gabinetto di Atene la nota delle potenze in risposta all'ultima nota degli alleati sulle condizioni di pace.

*** La stampa di stamane considera come molto prossima la pace con la Turchia in seguito all'accettazione da parte di quest'ultima di rimettersi alle potenze.

Parigi, 11. — Il *Temps* ha da Atene:

Il Governo greco, per rispondere alle disposizioni concilianti che gli sono state manifestate dal ministro d'Italia, ha comunicato ai rappresentanti delle grandi potenze, che, se le potenze accettano per l'Albania meridionale la delimitazione che la Grecia desidera, questa accetterebbe fin d'ora la neutralizzazione della costa settentrionale dell'Epiro e del canale di Corfù.

Sofia, 11. — Il Governo bulgaro ha chiesto alle potenze se credono che la Bulgaria potrebbe ottenere l'isola di Samotracia.

La risposta è stata negativa.

*** Secondo i giornali, in una riunione del partito progressista, di cui è capo, Danew ha dichiarato di sperare che le potenze continueranno a mostrarsi benevole per gli Stati giovani e pieni di avvenire che ereditano le provincie della Turchia d'Europa.

La Bulgaria in particolare, ha soggiunto, non conta alcun avversario fra le potenze, che tutte sono invece amichevolmente disposte verso di essa, ciò che è dovuto soprattutto alla politica leale della Bulgaria.

Le grandi Potenze, avendo interesse a lasciare alla Turchia Costantinopoli, i Dardanelli ed il litorale del mar di Marmara con un *hinterland* sufficiente, ritengono che noi non dobbiamo continuare la guerra contro la volontà dell'Europa intera, senza altro scopo che di acquistare definitivamente una striscia di terreno, mentre una ferrovia tra Muradli e Rodosto può garantire sufficientemente i nostri interessi commerciali.

Noi abbiamo problemi più urgenti da risolvere nelle regioni occidentali, che sono per noi di una importanza molto più grande.

Quanto al conflitto bulgaro-rumeno, le Potenze, che agiscono come mediatrici e non come arbitre, non hanno ancora nulla deciso. La Bulgaria, libera da ogni impegno, conforma la sua attitudine ai suoi interessi. Seri timori esistono per ciò che concerne i nostri rapporti coi nostri alleati greci e serbi, ma in nessun caso noi ci contenteremo di meno di ciò cui abbiamo diritto.

In questa maniera viene tolta ogni giustificazione all'ipotesi tendenziosa di un carattere antislavo dell'azione europea contro il Montenegro. Noi, però, non ci nascondiamo, che, nonostante il progresso sunnominato, la questione di Scutari non può considerarsi come completamente composta. Ma le prove enumerate che noi crediamo abbastanza convincenti dell'energia e dell'accordo della politica europea rafforzano la nostra speranza che, dopo i grandi sacrifizi fatti tanto dall'Austria-Ungheria quanto dalla Russia per una concorde soluzione della questione albanese, questa troverà la desiderata sistemazione, e che nella via per raggiungere questa mèta non sorgeranno nuove sorprese, quali quelle che la nostra buona volontà durante questa crisi dovette frequentemente incontrare.

Un altro sintomo che annunzia vicina la conclusione della pace si rileva in questo dispaccio da Sofia, 10:

Stosanoff, capo servizio del Debito pubblico e delegato alla Commissione tecnica incaricata della soluzione delle questioni finanziarie fra la Turchia e gli Stati alleati balcanici, parte oggi per Parigi.

Fu detto più volte che la parte finanziaria riferentesi alla pace turca-balcanica sarebbe stata trattata dopo la conclusione della pace da una speciale Commissione che si sarebbe riunita a Parigi. Ora, se i delegati per la parte finanziaria incominciano già a riunirsi a Parigi, è facile dedurre che il trattato di pace si ritiene assai vicino.

Anche la questione bulgaro-rumena può dirsi virtualmente risolta; un dispaccio odierno da Pietroburgo dice:

Pietroburgo, 12. — Ha avuto luogo l'ultima seduta della conferenza degli ambasciatori incaricati di risolvere la vertenza rumeno-bulgara.

Le basi proposte dai rappresentanti delle grandi potenze, basi alle quali il Governo bulgaro acconsente, sono dichiarate accettabili anche dalla Rumania.

CRONACA ITALIANA

S. M. la Regina Margherita, ieri, si recò ad assistere alla conferenza che alle donne del quartiere tiburtino tenne la signorina Guglielmina Ronconi.

S. M. è stata fatta oggetto d'una affettuosa dimostrazione dalle donne del popolare quartiere.

Nella diplomazia. — S. E. l'ambasciatore d'Italia a Berlino, comm. Bollati, ha presentato ieri, a Dresda, a S. M. il Re di Sassonia le lettere che lo accreditano come ministro presso quella Corte. Il Re trattenne il comm. Bollati a colazione.

*** Un telegramma da Madrid in data di oggi reca che le LL. MM. il Re e la Regina, accompagnati dagli alti dignitari del palazzo, sono intervenuti iersera ad un pranzo dato in loro onore da S. E. l'ambasciatore d'Italia, conte Bonin Longare.

Alla fine del pranzo ebbe luogo un ricevimento.

Il ministro degli affari esteri assisteva anch'egli al pranzo in onore dei sovrani spagnuoli.

Cortesie internazionali. — In seguito alla morte della signora Poincaré, madre del presidente della Repubblica, l'ambasciatore d'Italia si è recato ieri all'Eliseo, per esprimere al presidente la parte che egli prende al suo dolore e per presentargli, con le sue personali condoglianze, quelle del proprio Governo.

Consiglio provinciale. — Sotto la presidenza del vice presidente avv. Orrei, il Consiglio provinciale di Roma si è riunito ieri in seduta pubblica. Il consigliere delegato Montani era in rappresentanza del R. prefetto.

Approvato con qualche osservazione il verbale della seduta antecedente, il Consiglio approvò le modificazioni e gli aumenti di stipendio, del regolamento sanitario-amministrativo per il personale del Manicomio di Santa Maria della Pietà. Approvaronsi pure le modificazioni per l'aumento di stipendio agli impiegati di nomina provinciale del R. Istituto tecnico, nonchè quelle per il regolamento organico dei cantonieri provinciali.

Sulla proposta di un Consorzio di assistenza ai lavoratori della provincia romana si aprì una breve discussione con la quale si sono approvate tutte le proposte presentate.

Su proposta del presidente del Consiglio si rimandò alla discussione segreta la trattazione della vertenza con la Società delle tramvie e ferrovie elettriche di Roma in ordine ai servizi elettrici.

Il Consiglio approvò pure la costruzione di un edificio per l'alloggio delle suore infermiere al nuovo Manicomio a Monte Mario.

Alle 20 la seduta venne tolta.

In Campidoglio. — Il Consiglio comunale, riunitosi iersera in seduta pubblica, sotto la presidenza del sindaco Nathan, commemorò a mezzo di questi, il defunto senatore conte Guerrieri-Gonzaga e Alessandro Piacentini.

Sulla questione del funzionamento dell'Agenzia annonaria si aprì una vivace discussione nella quale esaurientemente rispose l'assessore Vanni.

Il sindaco informò il Consiglio che la questione di piazza Colonna è ormai risoluta, essendo stato recentemente respinto anche il ricorso a S. M. il Re, presentato in proposito.

Dopo lunga, vivace discussione sull'argomento del progetto di congiungimento dei palazzi capitolini, il Consiglio con voti 29 favorevoli e 15 contrari, su 44 votanti, approvò la proposta.

Alle 0.15 la seduta venne tolta.

All'Istituto internazionale d'agricoltura. — Ieri, nelle sale dell'Istituto internazionale d'agricoltura, si sono riuniti i membri della Commissione incaricata di ricevere la Missione di studio che gli Stati Uniti d'America nominarono per esaminare *de visu* i sistemi di credito cooperativo vigenti in Europa.

Erano presenti il presidente della Commissione, on. marchese Cappelli, S. E. l'ambasciatore degli Stati Uniti, T. J. O'Brien, il signor David Lubin, delegato degli Stati Uniti d'America, gli onorevoli Luigi Luzzatti, Leone Wollemborg, Giovanni Longinotti, il prof. Vincenzo Giuffrida, direttore generale del credito e della previdenza, l'avv. Basevi, direttore dell'ufficio di Roma della Lega nazionale delle cooperative italiane, e il prof. Giovanni Lorenzoni, segretario generale dell'Istituto.

Dopo aver reso conto del lavoro fino ad ora compiuto dalla Commissione, venne concretato nelle sue linee generali un progetto d'itinerario che la Commissione americana dovrebbe seguire per visitare le principali istituzioni cooperative italiane, tenendo conto del breve tempo che la Commissione americana ha a sua disposizione, vale a dire per l'Italia non più di dieci giorni. La Commissione arriverà a Roma l'11 di maggio.

I giorni 11 e 13 li passerà in questa città nella quale interrogherà i principali rappresentanti del movimento cooperativo italiano. Essa si suddividerà quindi in tre Sottocommissioni a ciascuna delle quali è assegnato un percorso diverso per ritrovarsi però tutte a Milano il giorno 20 e proseguire di là il loro viaggio all'estero.

La prima sottocommissione si recherà da Roma a Napoli, a Palermo, a Girgenti, per ritornare a Milano via Catania-Messina. La seconda sottocommissione da Roma si recherà a Firenze, a Reggio Emilia, a Cremona, a Bergamo per trovarsi poi il giorno 19 di maggio a Piacenza e il 20 a Milano. La terza sottocommissione si recherà a Firenze, Bologna, Ravenna, Padova per riunirsi con la seconda sottocommissione a Piacenza, e il 20 a Milano ove tutte e tre le sottocommissioni si danno convegno.

La Commissione italiana prese nota con soddisfacimento che una piccola guida della cooperazione agraria italiana composta dall'Istituto internazionale d'agricoltura per uso degli ospiti americani sarà tra breve pronta. A compilare questa guida ha molto contribuito il buon volere delle principali associazioni agrarie cooperative italiane che premurosamente ad ampiamente risposero allo domande loro rivolte.

La Commissione lavora in stretto contatto col Governo che farà certamente tutto il possibile per ben accogliere gli ospiti americani e facilitarne il lavoro. La Commissione americana, pur essendo composta prevalentemente di agricoltori, ha carattere strettamente ufficiale e il Governo degli Stati Uniti ne annunciò l'arrivo in via diplomatica ai Governi degli Stati europei che la Commissione intende visitare.

Assegni ai veterani. — Il Ministero del tesoro comunica che sono stati concessi gli assegni di:

L. 360 a 15 veterani del 1848-849-855 — L. 200 a 192 veterani del 1859-860-861 — L. 120 a 9082 veterani del 1866-867.

Liste dei giurati a Roma. — Coloro che hanno il dovere d'iscriversi nelle liste dei giurati, a norma di legge, sono invitati a presentarsi nell'ufficio comunale in via Poli, n. 54, ove si ricevono le domande di iscrizione da oggi a tutto luglio p. v. dalle 9 alle 15 nei giorni festivi.

Agevolazioni ferroviarie. — In occasione del concorso ippico che sarà tenuto in Roma dal 10 al 14 maggio per iniziativa della Società romana della caccia alla volpe, l'Associazione della stampa, su domanda del suo presidente on. Barzilai, ha ottenuto dal Consiglio dei ministri la riduzione del 60 0[0 sul prezzo dei biglietti di prima, seconda e terza classe per tutti coloro che partiranno da qualsiasi stazione ferroviaria del Regno, diretti a Roma, dal 1° al 10 maggio. La validità dei biglietti è di 15 giorni dal giorno della partenza.

Per gli emigranti. — Il Commissariato dell'emigrazione comunica che nella Bosnia-Erzegovina si verifica attualmente una grave crisi sul mercato di lavoro.

Si sconsiglia quindi gli operai italiani di emigrare colà.

Marina mercantile. — Il *Brasile*, della Veloce, è partito da Rio de Janeiro per Bahia, Dacar, Napoli e Genova — Il *Capri*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è giunto a Bombay — Il *Principessa Mafalda*, del Lloyd italiano, è giunto a Buenos Aires — Il *Catania*, della Società nazionale dei servizi marittimi, è partito da Massaua per Suez e l'Italia — Il *Città di Milano*, della Veloce, è partito da Colon per Genova — Il *Re d'Italia*, del Lloyd Sabaudo, è partito da New York per Napoli e Genova.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

CETTIGNE, 11. — Lo yacht del Re Nicola *Roumia* è stato catturato dalla flotta internazionale nelle acque di Antivari.

Lo yacht aveva scortato tre velieri carichi di farina fino alla foce della Boiana.

LONDRA, 11. — Il *Daily Telegraph* ha da Belgrado:

Tre giorni or sono furono dati gli ordini per far rimanere a Salonicco il secondo contingente di truppe serbe destinate a Scutari.

Ieri sera, dopo una visita del presidente del Consiglio, Pasic, al ministro di Russia, Hartwig, venne annunciato che la Serbia, cedendo ai consigli della Russia, aveva determinato di ritirare le sue forze da Scutari.

Corre voce che la Russia abbia dato tale consiglio alla Serbia poichè l'Austria-Ungheria aveva proclamato la sua decisione di intraprendere un'azione contro la Serbia o contro il Montenegro, nel caso in cui l'assedio continuasse.

PARIGI, 11. — I giornali hanno da Sofia: Le autorità militari di Burgas hanno sequestrato ieri l'altro a bordo della nave austriaca *Graz*, che veniva, a quanto dicevasi, per fare un carico di crusca, sedici cannoni turchi di grosso calibro, che avevano subito avarie ed erano inviati in Germania per essere riparati.

Si assicura che tali cannoni provengono dalle batterie del forte di Kum Kalé.

VIENNA, 11. — Il ministro delle finanze ha emesso un prestito di Stato ammontante a 122.800.000 marchi per spese ferroviarie. Il prestito è stato assunto da un sindacato composto della Cassa di risparmio postale e di parecchie banche viennesi e berlinesi.

Il prestito è al 4 1[2 0[0, ammortizzabile in 65 anni. La sottoscrizione si farebbe alla fine di aprile in Germania.

Durante le trattative pel prestito, il ministro delle finanze ha potuto fare dichiarazioni molto rassicuranti sulle relazioni estere della Monarchia e sul probabile svolgimento della situazione nei Balcani.

SWINEMUNDE, 11. — Presso Misdroy è naufragata una torpediniera della squadra delle navi-scuola.

Nel porto di Swinemunde si è incagliata la nave-scuola *Würtemberg*.

ATENE, 11. — Il Ministero della marina comunica:

Ieri l'altro, mercoledì, la controtorpediniera *Keraunos* ha bombardato la stazione telefonica militare turca di Aivali, ha distrutto lo scalo di Aliarnaka ed ha distrutto pure la nuova caserma di questa località.

PARIGI, 11. — La signora Poincaré, madre del presidente della Repubblica, è morta in seguito ad un attacco uricemico.

La morte è avvenuta alle 11 antimeridiane.

Il presidente Poincaré si è subito recato a casa di sua madre e vi si trova tuttora.

ATENE, 11. — In seguito a un ordine telegrafico del Ministero delle finanze, a cominciare da oggi, tutte le merci provenienti dall'isola di Creta e dalle nuove provincie occupate dalla Grecia saranno esenti dai dazi di entrata nei porti ellenici.

Il testamento politico del Re Giorgio, redatto in danese, è stato tradotto dal Re Costantino e sarà pubblicato prossimamente nel *Giornale ufficiale.*

LONDRA, 11. — Gli ambasciatori si sono riuniti nel pomeriggio sotto la presidenza di sir Edward Grey.

COSTANTINOPOLI, 11. — (*Ufficiale*). — Una torpediniera greca ieri tirò alcuni proiettili contro la costa di Aivali, dirigendosi indi verso Adramiti.

Il bombardamento distrusse alcune case di Aivali.

ATENE, 11. — È stato definitivamente deciso che la Camera dei deputati si riunirà lunedì e che le sedute di essa dureranno quattro giorni.

La Camera voterà la lista civile del nuovo Re, l'appannaggio della Regina Madre ed altri progetti di carattere urgente.

COSTANTINOPOLI, 11. — È stato comunicato il seguente rapporto ufficiale:

Ieri mattina vi è stato ancora un leggero duello d'artiglieria sulla nostra ala sinistra a Ciatalgia. In seguito è tornata la calma su tutti i punti della linea.

Non si segnala alcun avvenimento a Bulair.

Ieri la torpediniera greca che aveva lanciato qualche proiettile sulla costa di Aivali si è diretta verso Adramit. Salvo uno o due edifici distrutti dai proiettili, non vi sono danni da segnalare.

Sono state prese tutte le misure per assicurare l'ordine e la tranquillità sulla costa asiatica.

SWINEMUNDE, 11. — L'equipaggio della torpediniera *V 3*, naufragata a Misdroy, è salvo.

SOFIA, 12. — Il dott. Danew, continuando il suo discorso nella riunione del partito progressista, ha detto che il pericolo è che l'uno o l'altro degli alleati, dimenticando i suoi interessi meno immediati e quelli degli altri nella penisola, possa provocare un conflitto odioso e fatale nei Balcani.

Il dott. Danew spera tuttavia che prevarrà la tendenza ad evitare il pericolo; a ciò tendono gli elementi dirigenti dei due alleati della Bulgaria ma ciò è possibile soltanto alla condizione che si rispettino gli accordi conclusi.

Noi abbiamo da una parte, ha detto Danew, un trattato con la Serbia, per la cui stretta applicazione insisteremo risolutamente. Quanto alla Grecia, la nostra convenzione con essa permette la delimitazione dei territori annessi sulla base del principio della proporzione degli sforzi fatti e dei sacrifizi subiti.

Queste due circostanze faciliteranno in alto grado il compito di coloro che desiderano la pace nei Balcani. E perciò che noi speriamo che la saggezza prevarrà sullo *chauvinisme.*

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del Regio Osservatorio del Collegio romano

11 aprile 1913.

L'altezza della stazione è di metri	50.60
Il barometro a 0°, in millimetri e al mare	753.2
Termometro centigrado al nord	14.4
Tensione del vapore, in mm.	6.51
Umidità relativa, in centesimi	53
Vento, direzione	SE
Velocità in km.	3
Stato del cielo	cop. nuvolo
Temperatura massima, nelle 24 ore	15.5
Temperatura minima, id.	8.8
Pioggia in mm.	4.8

11 aprile 1913.

In Europa: pressione massima di 767 sull'Irlanda, minima di 742 sul Baltico.

In Italia nelle 24 ore: barometro poco variato in Sicilia, ridisceso altrove, fino a 5 mm. in Piemonte; temperatura irregolarmente variata; piogge sul Veneto, Centro e Campania; pioggerelle sparse in Piemonte, Capitanata, Calabria e Sicilia; qualche temporale in Piemonte e Toscana.

Barometro: massimo a 758 sulle isole, minimo a 754 sull'Adriatico.

Probabilità: venti moderati e qua e là forti intorno a ponente sull'Italia superiore e centrale, vari altrove; cielo prevalentemente nuvoloso, con piogge sparse; Tirreno e alto Adriatico mossi od alquanto agitati.

BOLLETTINO METEORICO
dell'ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

Roma, 11 aprile 1913.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA precedente massima nelle 24 ore	TEMPERATURA precedente minima nelle 24 ore
Porto Maurizio	sereno	mosso	14 8	11 0
Sanremo	—		—	—
Genova	1/2 coperto	calmo	15 8	10 0
Spezia	coperto	legg. mosso	16 0	9 3
Cuneo	sereno	—	15 2	5 2
Torino	sereno	—	14 2	6 2
Alessandria	—	—	—	—
Novara	sereno	—	16 0	6 2
Domodossola	1/2 coperto	—	18 5	2 4
Pavia	sereno	—	17 0	5 8
Milano	1/4 coperto	—	16 7	5 8
Como	sereno	—	14 8	6 3
Sondrio	—	—	—	—
Bergamo	coperto	—	13 0	6 0
Brescia	3/4 coperto	—	13 8	3 3
Cremona	sereno	—	15 7	8 4
Mantova	sereno	—	15 0	6 0
Verona	coperto	—	14 8	7 8
Belluno	3/4 coperto	—	10 3	4 9
Udine	nebbioso	—	13 0	6 6
Treviso	3/4 coperto	—	13 3	6 1
Vicenza	1/2 coperto	—	13 8	8 2
Venezia	3/4 coperto	calmo	12 4	7 5
Padova	coperto	—	13 0	7 5
Rovigo	1/4 coperto	—	15 0	6 5
Piacenza	sereno	—	15 1	7 3
Parma	sereno	—	14 4	8 0
Reggio Emilia	sereno	—	14 4	8 2
Modena	3/4 coperto	—	15 8	7 9
Ferrara	3/4 coperto	—	14 7	6 8
Bologna	1/4 coperto	—	13 9	8 8
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	coperto	—	12 8	8 2
Pesaro	coperto	legg. mosso	15 4	7 0
Ancona	coperto	calmo	13 0	9 1
Urbino	coperto		10 0	6 0
Macerata	coperto	—	10 6	7 5
Ascoli Piceno	coperto	—	13 6	8 5
Perugia	coperto	—	11 8	5 2
Camerino	coperto	—	10 4	4 2
Lucca	coperto	—	15 0	7 8
Pisa	coperto		16 2	6 9
Livorno	piovoso	mosso	15 8	6 8
Firenze	coperto	—	16 6	8 3
Arezzo	coperto	—	15 0	7 3
Siena	coperto	—	13 2	6 1
Grosseto	coperto	—	18 0	6 0
Roma	coperto	—	16 2	8 8
Teramo	piovoso	—	12 7	6 0
Chieti	coperto	—	12 8	6 0
Aquila	coperto	—	13 6	4 8
Agnone	1/2 coperto	—	10 6	2 4
Foggia	1/2 coperto	—	15 0	8 8
Bari	1/2 coperto	legg. mosso	14 4	9 6
Lecce	—		—	—
Caserta	1/2 coperto		18 0	7 9
Napoli	sereno	mosso	14 5	8 7
Benevento	1/2 coperto		16 9	8 7
Avellino	1/2 coperto	—	13 8	7 6
Mileto	3/4 coperto	—	16 0	6 1
Potenza	piovoso	—	10 6	4 0
Cosenza	coperto	—	14 0	8 5
Tiriolo	3/4 coperto	—	10 6	2 6
Reggio Calabria	—	—	—	—
Trapani	coperto	mosso	21 7	13 6
Palermo	1/2 coperto	calmo	18 4	9 0
Porto Empedocle	sereno	legg. mosso	17 0	10 2
Caltanissetta	sereno		15 6	6 5
Messina	1/2 coperto	calmo	17 1	10 5
Catania	sereno	calmo	18 2	9 1
Siracusa	—	—	—	—
Cagliari	3/4 coperto	legg. mosso	18 5	6 0
Sassari	coperto	—	12 2	7 4

Direttore: G. B. BALLESIO. Tipografia delle Mantellate. TUMINO RAFFAELE, *gerente responsabile.*